

Ricerche sul campo stimulate dal conferecital “Camminare nella storia” del 2016: l’oratorio di Santa Maria delle Calegare a Pieve del Pino e Palazzo Prada a Grizzana

Mauro Filippini

Dal 27 settembre al 3 novembre 2016 si sono succedute a Sasso Marconi sei serate in cui il ricercatore storico Giancarlo Dalle Donne esponeva fatti avvenuti nelle frazioni di Sasso Marconi negli ultimi 3 secoli e l’attrice Mirella Mastronardi recitava una propria drammatizzazione di alcuni di questi fatti.

Durante l’esposizione venivano letti documenti di quel periodo in cui risultavano i nomi delle antiche famiglie del luogo e talvolta i nomi di località non più riconoscibili facilmente al giorno d’oggi.

Ricerca dell’oratorio di “Santa Maria delle Calegare”, proprietà della nobile famiglia Ratta, situato a Pieve del Pino

Nella prima metà dell’Ottocento, tra i possidenti della zona che si estende fra Pieve del Pino e Sabbiuono compare il marchese Benedetto Ratta, proprietario di diverse case tra le quali Ca’ della Valle, il Casone e Le Calegare.

Ca’ della Valle e il Casone sono presenti nella Carta Topografica della provincia di Bologna della seconda metà dell’Ottocento nella

zona di Sabbiuono (autore: Facchini) (Fig.1). Le stesse case sono presenti nella Carta Tecnica Regionale attuale (Fig.2).

Oggi queste case sono normali abitazioni civili.

Le Calegare invece si trova nel Comune di Pianoro, poco oltre il confine con Sasso Marconi e Bologna, nella parrocchia di Pieve del Pino, come risulta dalla Carta Tecnica Regionale (Fig.3).

A pagina 84 del Piano Strutturale Comunale del 2008 dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro compare l’oratorio di S. Maria delle Calegare tra gli edifici scomparsi (Fig.4).

Dal terzo tomo de “Le chiese parrocchiali della diocesi di Bologna” del 1849, a proposito dell’oratorio, risulta che la famiglia Ratta possedeva nei suoi pressi una “*elegante villereccia abitazione*” (Fig.5).

Dalla mappa del Facchini della seconda metà dell’Ottocento, già citata, risultano due case vicino a Le Calegare, chiamate entrambe Casa Ratta (Fig.6). Oggi le due case sono chiamate Fornacetta e Canovetta (Fig.7).

Marcello Tossani è il proprietario di Canovetta, quella che sembra essere stata la più importante delle due, e che oggi è sede dell'agriturismo "Pian delle Vigne".

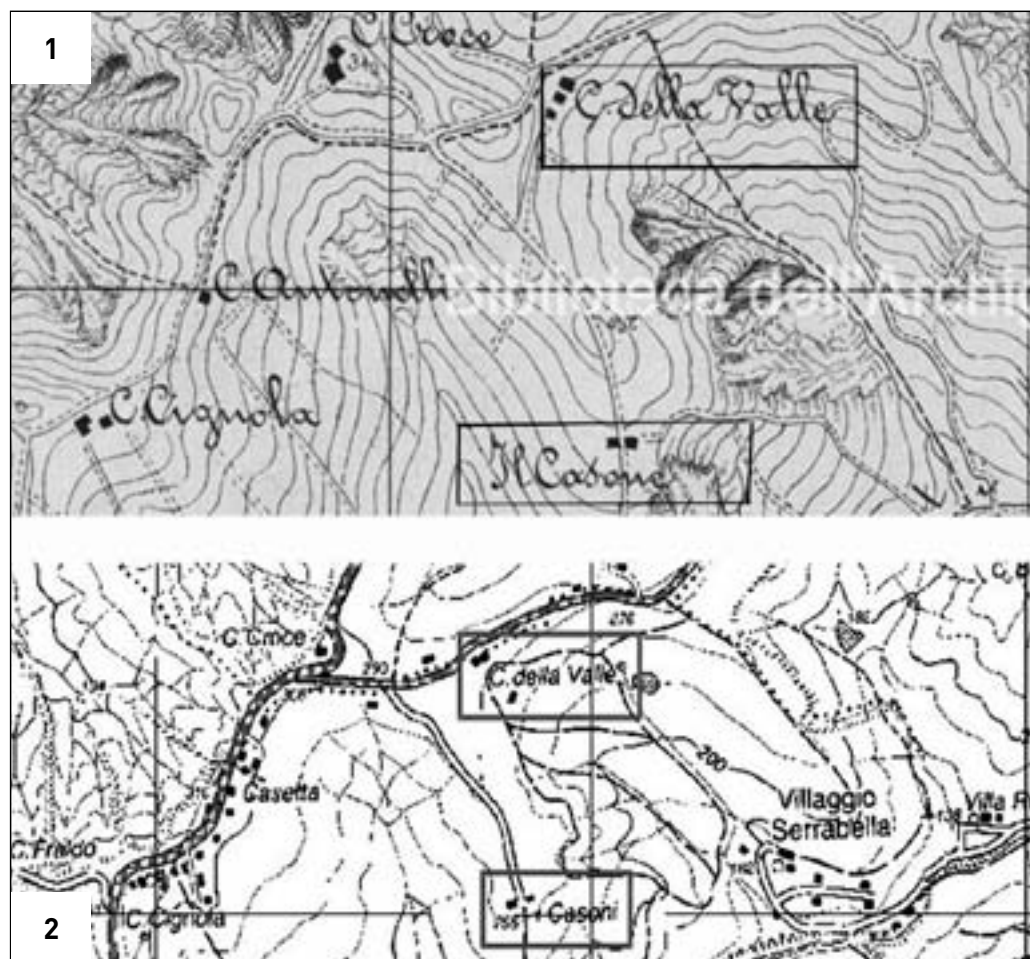
Negli anni immediatamente successivi all'ultimo conflitto mondiale, il sig. Tossani, che allora era un ragazzo,

abitava già alla Canovetta e ricorda benissimo le donne che recitavano il rosario nell'oratorio di S. Maria delle Calegare presso cui egli era solito andare a giocare.

Oggi sono visibili i resti dell'oratorio la cui struttura è stata modificata con successive trasformazioni (Fig.8).

Fig. 1. Nella Carta Topografica della provincia di Bologna risalente alla seconda metà dell'Ottocento nella zona di Sabbiuo appaiono le case: Ca' della Valle e il Casone (mappa tratta dal web: <http://badigit.comune.bologna.it/mappe/257/library.html>, autore: Facchini).

Fig. 2. Gli stessi edifici sono evidenziati nell'attuale Carta Tecnica Regionale (mappa tratta dal web: <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/mappe/cartografia-di-base/carta-tecnica-regionale>).



Che non si tratti di un semplice edificio accessorio lo dimostrano la forma della finestra e il rosso bolognese che rimane ancora sugli stipiti della porta e della finestra (Fig.9).

Nel borgo de Le Calegare, molto vicino all'oratorio, attualmente c'è anche una villa (Fig.10). Sarà forse questa la "elegante villereccia abitazione" posseduta dalla nobile famiglia Ratta o è invece la Fornacetta o la Canovetta?

Comunque è da escludere che siano Ca' della Valle o il Casone in quanto distanti alcuni chilometri.

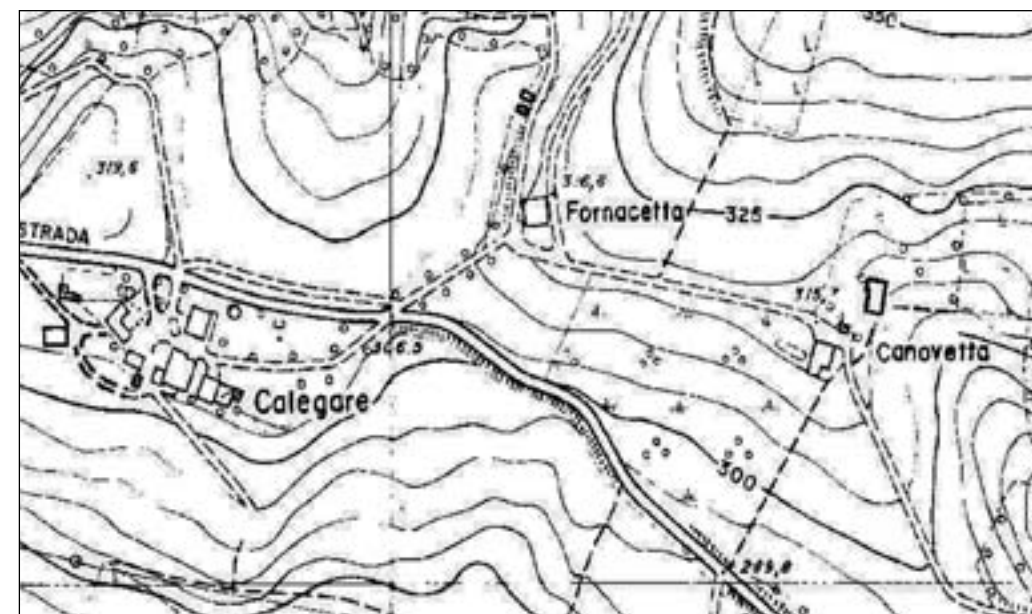
Sulla facciata della casa c'è una formella di ceramica dedicata alla Madonna di S. Luca (Fig.11).

Un esperto, consultato a suo tempo

dal sig. Tossani, ipotizzò che questa fosse stata commissionata in una ventina di pezzi, in cui il nome del santo venne erroneamente scritto come 'Lucca' (pare che 'Lucca' fosse la forma dialettale di Luca). In questa ipotesi, chi ordinò le ceramiche potrebbe essere stato un proprietario di tante case (magari lo stesso Ratta) che le voleva dotare tutte di queste formelle. In realtà l'immagine della B.V. di San Luca con la denominazione di derivazione dialettale "San Lucca" è diffusa in tutta la montagna bolognese.

Sarebbe interessante proseguire la ricerca per verificare l'eventuale presenza dello stemma della famiglia Ratta (Fig.13) sulle facciate degli edifici sopra descritti.

Fig. 3. Nell'attuale Carta Tecnica Regionale del Comune di Pianoro appare Le Calegare nella parrocchia di Pieve del Pino (mappa tratta dal web: <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/mappe/cartografia-di-base/carta-tecnica-regionale>).



Ricerca di testimonianze della nobile famiglia Ranuzzi

Nel territorio di Sasso Marconi molto importante in quell'epoca fu anche la nobile famiglia dei senatori conti Ranuzzi, dove possedevano, tra l'altro,

il palazzo Dall'Armi (ampiamente documentato dalla ricercatrice storica Manuela Rubbini nell'articolo pubblicato in "al sàs" n.1 / 1° semestre 2000 pag. 99, intitolato: "una ricerca sulla storia della famiglia Ranuzzi").

Fig. 4. Nel Piano Strutturale Comunale di Loiano, Monzuno e Pianoro del 2008 a pag. 84 l'oratorio di S. Maria delle Calegare è citato fra gli edifici scomparsi (tratto dal web: http://www.uvsi.it/index.php?option=com_content&view=category&id=87&Itemid=123).

Tabella 11. Edifici scomparsi. Età medievale e moderna.

N. Edificio	Comune	Ubicazione	Tipologia	Descrizione	Cronologia
PI_E_1	Pianoro	Ermagnano (Armagnano)	Oratorio	Oratorio di S. Giovanni, forse un tempo Chiesa di S. Giacomo	Già esistente nel XIV secolo?
PI_E_2	Pianoro	Cà di Cò	Oratorio	Oratorio di S. Maria	-----
PI_E_3	Pianoro	Pieve del Pino, Calegare	Oratorio	Oratorio di S. Maria	-----
PI_E_4	Pianoro	Pieve del Pino, Favale	Chiesa e Oratorio	Chiesa di S. Fabiano e Oratorio di S. Antonio	Già esistente nel XIV secolo
PI_E_5	Pianoro	Pieve del Pino, Torre di Montekungo	Chiesa ed Edificio fortificato	Castrum, Chiesa di S. Prospero e Chiesa di S. Maria	Già esistente nel XII secolo
MO_E_1	Monzuno	Brento, La Piana	Oratorio	Oratorio di S. Domenico	Fine XVIII secolo
MO_E_2	Monzuno	Brento, S. Lucia	Oratorio	Oratorio di S. Lucia	XVII secolo
MO_E_3	Monzuno	S. Momante	Chiesa	Chiesa di Brigodello	Già esistente nel XIV secolo
MO_E_4	Monzuno	Gugliora	Chiesa	Chiesa di S. Nicolò	Già esistente nel XIV secolo
MO_E_5	Monzuno	S. Stefano	Chiesa	Chiesa di S. Stefano di "Pitidizun" o di "Pradesuri"	Già esistente nel XIV secolo
MO_E_6	Monzuno	Monterumici, Furcoli	Oratorio	Oratorio di S. Giacomo	XVIII secolo
MO_E_7	Monzuno	Monterumici	Chiesa	Chiesa di S. Maria	Già esistente nel XIV secolo
MO_E_8	Monzuno	La Torre	Edificio fortificato	Torre medievale	Già esistente nel XIV secolo
MO_E_9	Monzuno	Trasasso, Cabrigona	Chiesa ed Edificio fortificato	Chiesa ed Edificio fortificato	Già esistente nel XIV secolo
MO_E_10	Monzuno	Vado, Cà di Bocchino	Oratorio	Oratorio di S. Antonio da Padova	Fine XVIII secolo
MO_E_11	Monzuno	Vado, La Creta	Oratorio	Oratorio della SS. Annunziata	Fine XVIII secolo
LO_E_1	Loiano	Sascoli, Compiano	Chiesa	Chiesa di S. Martino	Già esistente nel XIV secolo

Fig. 5. Nel terzo tomo de "Le chiese parrocchiali delle diocesi di Bologna" del 1849 sono citati i due oratori di S. Maria di Calzano e di S. Maria delle Calegare con accanto un' "elegante villereccia abitazione" della famiglia Ratta (tratto dal web: <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65158>).

Due sono li Oratoril in questa parrocchia, uno denominato S. Maria di Calzano di ragione Badini, l'altro S. Maria delle Calegare della nobile famiglia Ratta, che ha in questo Inogo elegante villereccia abitazione.

Fig. 6. Nella mappa citata in Fig. 1, risalente alla seconda metà dell'Ottocento, risultano due case chiamate Casa Ratta vicino a Le Calegare (mappa tratta dal web: <http://badigit.comune.bologna.it/mappe/257/library.html>, autore: Facchini).

Fig. 7. Le stesse case oggi nella Carta Tecnica Regionale sono denominate Fornacetta e Canovetta; quest'ultima oggi è sede dell'agriturismo "Pian delle Vigne" (mappa tratta dal web: <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/mappe/cartografia-di-base/carta-tecnica-regionale>).

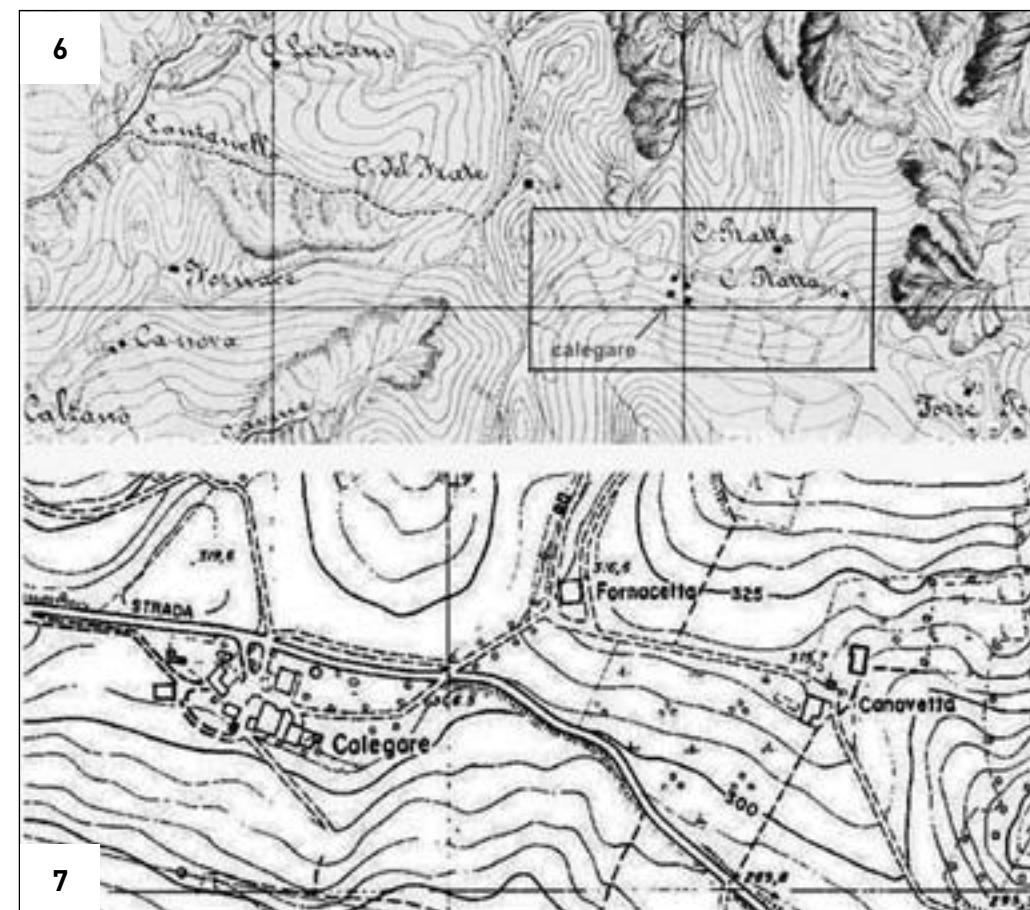


Fig. 8. Gli attuali resti dell'oratorio di S. Maria delle Calegare modificato da successive trasformazioni (foto Mauro Filippini).



Fig. 9. Particolari della finestra (a sinistra nella foto) e dello stipite della porta (a destra) presenti negli attuali resti dell'oratorio di S. Maria delle Calegare (foto Mauro Filippini).



Nel Comune di Grizzana Morandi c'è un'interessante testimonianza della presenza dei Ranuzzi. In località Prada, vicino alla Carbona di Vergato, c'è un grande palazzo, "Palazzo Prada", purtroppo in stato di abbandono, che riporta ancora le insegne dei Ranuzzi. Al capitolo "Il borgo" del sito <http://www.davantiacamino.it/grizzana.html> risulta che:

"Il cinquecentesco edificio rurale del Palazzo, anticamente chiamato il Brolo (l'orto), raro esempio di edificio agrario signorile, appartenne fino a tutto il Settecento alla famiglia Ranuzzi di Prada il cui stemma, datato 1680, compare ancora sul portale dell'edificio." Sulla porta di Nord-Ovest del Palazzo

Fig. 10. Fotografia dell'attuale villa che sorge nel borgo Le Calegare vicino ai resti dell'oratorio (foto Mauro Filippini).



Fig. 11. Formella in ceramica dedicata alla Madonna di San Luca presente sulla facciata della villa nel borgo Le Calegare (foto Mauro Filippini).



Prada è presente lo stemma della famiglia Ranuzzi (Figg.13 e 14). Cercando il nome "Ranuzzi" in Internet in *wikipedia* al seguente link: <https://it.wikipedia.org/wiki/Ranuzzi> si trova la storia della famiglia Ranuzzi e lo stemma (Fig.15). Si nota che lo stemma è molto simile

a quello fotografato sulla porta di Nord-Ovest, confermando quindi la presenza dei Ranuzzi a Prada di Grizzana. Invece lo stemma sulla porta di Nord-Est è diverso (Fig.16) e varrebbe la pena individuare la famiglia di appartenenza.

Fig. 12. Stemma della nobile famiglia Ratta (tratto dal web: <http://badigit.comune.bologna.it/books/dolfi/scorri.asp?id=651>)



Fig. 13. Porta nord-ovest del Palazzo Prada, di proprietà della nobile famiglia Ranuzzi, che sorge in località Prada nel comune di Grizzana Morandi, vicino alla Carbona di Vergato (foto Mauro Filippini).



Fig. 14. Particolare della porta nord-ovest del Palazzo Prada dei Ranuzzi dove appaiono le incisioni dello stemma familiare e le date 1680 e 1642 (foto Mauro Filippini).

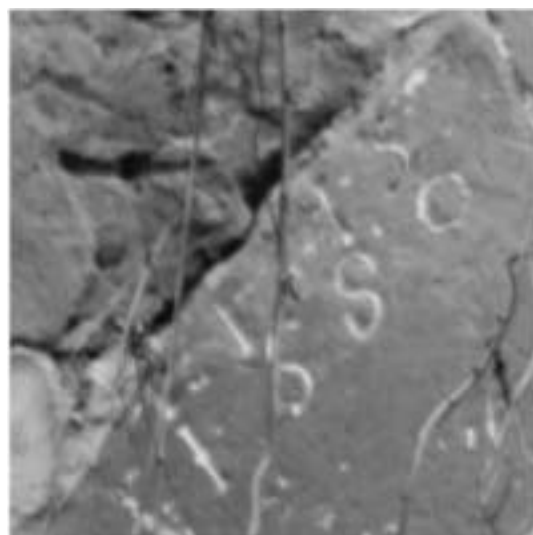


Fig. 15. Stemma della nobile famiglia Ranuzzi (tratto dal web: <https://it.wikipedia.org/wiki/Ranuzzi>).



Fig. 16. Sulla porta nord-est del Palazzo Prada è inciso, con la data 1674, uno stemma differente da quello dei Ranuzzi; varrebbe la pena di individuare la famiglia di appartenenza (foto Mauro Filippini).

